Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 107

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 4 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. ... trim. L. 20 — Col 7o numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 8.., trim. L. 41 - Col 7o numero: Anno L. 185; sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Apogei della improntitudine

Dopo tante prove si può ormai definitivamente consacrare alla storia che l'avversario ha fatto assurgere la menzogna ad arma sistematica ed assidua di guerra. Non diciamo che sia arma affinata, ma piuttosto rozza; innegabilmente è sovente astuta e subdola, congegnata a guisa di trappola nella quale, almeno gli ingenui (e in prima linea gli ascoltatori delle concioni radiofoniche) si lasciano irretire.

Si poteva pensare, sino a qualche tempo fa, che vi potesse essere un limite, diciamo così logico e civile, all'esercizio della frode verbale e scritta: ora s'ha la documentazione che non è così. America ed Inghilterra, quest'ultima con evidente tendenza a superare l'altra, hanno spinto la bugia, l'inganno, la falsità, alle vette, vestendole di una improntitudine trascendente.

Giorni sono conveniva alla propaganda avversaria (sarebbe arduo stabilire in base a quali fini propagandistici) far credere al mondo che Mussolini era gravemente indisposto. Che cosa ha fatto la Radio? Ha inventato che un grande giornale italiano aveva stampato (citandone per esteso titolo e prosa) la notizia di quell'evento assolutamente falso. Precedentemente, seguitando la sua assidua campagna di offensive anticattoliche, la stessa propaganda aveva creduto di dover inventare che ordigni micidiali, ad esplosione ritardata, erano stati nascosti e scoperti nel più illustre settore della Città del Vaticano. Credete che si sia limitata a lanciar panzane, così, genericamente, come un sussurro colto a volo, di imprecisabile provenienza? Neppur per sogno. Ha citato la fonte — falsa si capisce — precisando il nome dell'agenzia elvetica che avrebbe divulgato la notizia; agenzia che non si era neppur lontanamente sognato di farlo.

Ora ognuno intende che qui siamo decisamente scivolati nel campo della delinquenza comune: la truffa volgare, la firma falsa, il raggiro sfrontato. Tutto questo è ricordato non per deplorare e recriminare, chè sarebbe suprema stoltezza: affermato dai nostri nemici il concetto che la guerra va condotta senza esclusione di colpi, è chiaro che per essi non esiste esclusione neppure nel campo morale. Si potrà notare che sarebbe difficile scendere più in basso di così, ma tant'è: non v'è proprio nulla da fare.

Tutto questo è ricordato a quanti, fino a ieri almeno, hanno creduto alla rettitudine anglicana, alla correttezza anglicana, ed allo stile austeramente irreprensibile di quella rettitudine e correttezza; a quanti hanno ostentato di credere — incredibile illusione — che rettitudine, correttezza, stile, sarebbero stati indubbiamente esercitati là dove i nemici fossero riusciti ad avanzare e a dominare. (Chiedere alle nostre sciagurate popolazioni dell'Italia meridionale qual'è la realtà vera, grondante lacrime e sangue).

Interessante è, per la storia del costume politico, che i sistemi in auge oltre oceano non sono esercitati da organi e personalità irresponsabili, come da un certo punto di vista, potrebbero esser considerate persino le radiotrasmissioni non ufficiali. La menzogna, meditata ed architettata spesso ingegnosamente, è divenuta abito normale delle sfere ufficiali ed ufficiose. Anche nei più alti consessi parlamentari, in quanto quel che vi si dice abbia risonanza nel mondo, si inventa, si mente, si froda. La bugia promana dalle voci più eminenti, dai seggi più eccelsi. Ormai nella guerra dei nervi disfrenata sul tema «secondo fronte, sbarco, invasione dell'Europa, eccetera», è difficile sceverare quel che v'è di propositi fattivi, espressi per placare le irate impazienze degli amici russi, che recano sopra di sè quasi tutto il peso del conflitto, da quel che è calcolato raggiro, previsione in mala fede di eventi che non si potranno verificare, voluto occultamento della verità. E gli aperti frodatori sono capi di governo, ministri, ambasciatori, gente, insomma, che ad onta dell'alto ufficio non esita a prostituire la propria dignità.

V'è, d'altronde, di questa ontosa realtà, un precedente ragguardevole. Quando si delineò l'invasione delle terre meridionali italiane, dal Governo, dal Parlamento, persino dagli ambienti della Corona inglese, e della Casa Bianca statunitense, si conclamò che in quelle terre s'andava a portare, con la così detta liberazione, il benessere materiale sotto la specie di doviziosi rifornimenti d'ogni sorta di ben di Dio. Un ministro alla Camera dei Comuni specificò quali generi alimentari e sanitari si sarebbero immediatamente addotti tra le popolazioni più bisognose. E quelle parole, purtroppo, furon credute anche in Italia e per breve ora le azioni per dir così inglesi si rialzarono nella estimazione pubblica, e le genti derelitte cui furon promessi soccorsi, aspettarono fiduciose che fossero mantenute e taluno, sciaguratamente s'atteggiò persino a manifestar riconoscenza.

Passarono poche settimane e fu documentato dagli stessi nemici, che quelle promesse erano state fatte nella più perfetta mala fede, perchè si sapeva a priori che non si avevano i mezzi materiali per soddisfarle, chè non una sola nave si sarebbe potuto distogliere dai convogli destinati a portar truppe, munizioni e macchine di guerra, per caricarla di materie d'assistenza, per la popolazione civile. Il solito mendacio, insomma, esercitato con la più cinica improntitudine.

Si dirà (ossia: lo dirà l'inguaribile, cocciuto individuo sempre disposto a indulgere e a giustificar l'avversario) che in tempo di guerra i procedimenti normali non sono possibili, che tutte le armi son lecite, che si deve guardare esclusivamente al fine di nuocere, comunque e dovunque, al proprio nemico. Ma ecco che si può documentare come la predetta mala fede, è una sorta di peste da cui gli anglosassoni son sempre stati contagiosi anche in tempo di pace. Nè v'è bisogno, per provarlo, di riandare le vicende delle loro conquiste coloniali che furono, per lo più, tutta una sequenza di criminalità più o meno malamente ammantate.

V'è, probantissima, una cronaca, si può dire, di ieri. La famigerata Società delle Nazioni istituita a Ginevra per volontà degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, col proposito di assicurare e consolidare a loro profitto i risultati della guerra mondiale, aveva creato accanto a sè una Commissione internazionale di cooperazione intellettuale e poi con sede a Parigi, un Ufficio internazionale dei Musei, il così detto O.I.M., per trattare tutte le questioni di collaborazione internazionale, concernenti i musei, i monumenti, gli scavi e le opere d'arte.

Quell'Ufficio ebbe incarico, dall'assemblea ginevrina di predisporre il progetto di una convenzione internazionale intesa alla protezione dei monumenti e delle opere di arte durante i conflitti armati tra le Nazioni. Il progetto fu preparato e nel 1938 fu approvato dall'assemblea societaria; la quale deferì poi ad una conferenza internazionale che avrebbe dovuto essere convocata nel 1939, l'incarico di studiare i mezzi necessari per l'approvazione del progetto da parte di tutti gli Stati aderenti e per concretare i mezzi necessari all'attuazione di esso.

Pareva che lo scoppio della guerra tra Germania e Inghilterra avesse mandato a monte tutto, e sarebbe stato lealtà conclamarlo. Invece no; coerente alla sua politica fraudolenta l'Inghilterra impose all'O.I.M., di diramare, in data 4 settembre 1939, un comunicato nel quale era detto tra l'altro: «Inghilterra e Francia coscienti della loro responsabilità riguardo al patrimonio artistico e storico del mondo intero, e convinte che la distruzione di un'opera d'arte rappresenta un impoverimento culturale di tutta l'umanità, hanno *spontaneamente* fatto conoscere la loro *determinazione* di risparmiare dalle operazioni militari e monumenti della civiltà umana».

Non passò molto tempo che le bombe inglesi, dovunque poterono, si misero a frugare assiduamente quanto v'era di più eletto, di più civile, di più bello, sui territori nemici, per dissolverlo in macerie.

P. S.

Come si comportano gli americani nell'"alleata,, Inghilterra

LISBONA, 3 maggio.

Il comportamento dei soldati nord americani di stanza in Inghilterra risulta, dai comunicati che appaiono periodicamente sulla stampa britannica, in ordine ai processi che hanno luogo a loro carico.

Così il *Times* ha annunciato che due soldati nord-americani sono stati condannati a morte per aver violentato e, quindi, ucciso una ragazza inglese sedicenne.

Un nuovo scambio di prigionieri britannici e tedeschi

LISBONA, 3 maggio.

L'Agenzia *Caracas* comunica che secondo notizie da Washington il Dipartimento di Stato annuncia un nuovo scambio di prigionieri di guerra britannici e tedeschi feriti o malati che avrà luogo a Barcellona ove la nave svedese «Gripsholm» è attesa verso il 17 maggio da New York.

Violenta offensiva nipponica contro le difese di Imphal

TOKIO, 3 maggio.

La grande offensiva sferrata dai nipponici contro le truppe nemiche, impegnate nella difesa di Palel, che hanno iniziato la ritirata il 26 aprile, ha assunto, secondo quanto riferisce un corrispondente di guerra della «Domei» dal fronte birmano, un carattere di particolare violenza.

Il 21 aprile, in seguito alla conquista di Tanoupur da parte nipponica, dopo duri combattimenti protrattisi per dieci giorni, l'avversario, che aveva concentrato in questo settore 12 mila uomini appartenenti alla 20.a ed alla 23.a divisione, ha dovuto ripiegare in disordine e la zona dei combattimenti si è spostata nelle vicinanze di Wanjin, località a 15 chilometri a nord di Palel. Le unità indo-nipponiche hanno successivamente sferrato i loro attacchi contro Sibon, Shenam e Phalbar, tutte località che si trovano lungo la linea difensiva di Palel. Dopo che i nipponici si sono impadroniti della posizione nemica di Moirang, sono continuati i combattimenti nel settore delle colline a sud del Manipur.

Parecchie posizioni nemiche a nord-est di Imphal sono state conquistate dalle unità giapponesi il 22 aprile.

Sono tuttora in corso le operazioni offensive contro le rimanenti posizioni nemiche che si trovano nelle vicinanze di Kohima.

Le truppe avversarie operanti nel settore nord-occidentale di Hacchong, hanno concentrato le loro forze intorno a Kanchup e sono minacciate davvicino dalle truppe nipponiche avanzanti.

Il 19 aprile le unità indo-nipponiche hanno distrutto un ponte sul fiume Gulleodek.

A Imphal il nemico ha potuto opporre una disperata resistenza con l'aiuto dei rifornimenti lanciati dagli apparecchi.

Il 17 aprile, nel corso di un attacco contro apparecchi da trasporto nemici, i cacciatori nipponici hanno abbattuto 41 velivoli sulla pianura di Imphal. Il 25 e il 26 dello stesso mese l'avversario ha subito la perdita di altri 31 apparecchi da trasporto.

L'agenzia «Domei» riferisce che apparecchi da caccia giapponesi hanno abbattuo, nel corso degli ultimi giorni, sopra la pianura di Imphal, altri sei apparecchi nemici da trasporto del tipo «Douglas», che erano stati messi in linea per portare i vettovagliamenti alle truppe accerchiate.

A Imphal, come risulta dalle deposizioni di disertori indiani, sono scoppiate le epidemie e specialmente il colera. Le quantità di medicinali di cui ancora disponeva sono state requisite dall'autorità militare e non sono sufficienti per curare i soldati ammalati e feriti. Nello stesso tempo aumenta continuamente il numero degli ammalati fra la popolazione civile, e l'acqua potabile viene sempre più a mancare. Per ordine degli inglesi, le case nelle quali si trovano gli ammalati contagiosi, devono essere incendiate immediatamente. Le truppe stesse hanno evacuato la città e hanno stabilito il loro campo fuori della stessa città. Finora, solo una piccola parte di feriti ha potuto essere trasportata per via aerea.

Il Quartier Generale nipponico ha annunciato che le truppe giapponesi operanti nella Cina settentrionale hanno iniziato, il 18 aprile, l'offensiva contro le forze di Chung King, attraversando il fiume Giallo.

Le forze nipponiche hanno occupato Chenghow e Hsuchang, nell'Honan settentrionale, rispettivamente il 20 aprile e il 1. maggio.

SHONAN, 3 maggio.

L'odierno comunicato del quartier generale dell'ammiraglio Moutbatten, a proposito delle operazioni in corso nel settore centrale del fronte birmano, afferma testualmente: «Nulla di variato sul fronte di Kohima».

Relativamente allo stesso fronte, un dispaccio del servizio britannico di informazioni dice che «la strada di Manipur è sempre minacciata dai nipponici» e che lungo quella rotabile «i giapponesi si sono installati su rupi e su picchi rocciosi, ciascuno dei quali costituisce una fortezza».

Città italiane bombardate

FAENZA, 3 maggio.

Bombardieri anglo-americani hanno colpito nella giornata di ieri, con numerose bombe, l'abitato di Faenza, distruggendo case di abitazione poste alla periferia e causando la morte di numerose persone tra cui donne e bambini.

Il vescovo Battaglia si è subito recato nelle zone colpite dalla barbarie nemica prodigando alle famiglie, così duramente provate, la sua paterna parola di conforto.

ALESSANDRIA, 3 maggio.

Alessandria ha subito, a distanza di poche ore dalla prima, una seconda incursione aerea nemica.

Sono stati ancora colpiti quartieri di case e abitazioni del centro cittadino.

Il teatro municipale, artistica costruzione del 1775, è stato distrutto dalle bombe nemiche.

Un aereo nemico è stato abbattuto dalla caccia germanica.

BOLOGNA, 3 maggio.

Apparecchi americani si sono avventati ancora contro la provincia di Bologna.

Edifici pubblici, case popolari e rurali, una chiesa e un cimitero hanno subito la furia degli aviatori nemici che con precisa determinazione, persistono nel bombardare obiettivi civili.

LA SPEZIA, 3 maggio.

Ieri a mezzogiorno apparecchi nemici hanno sganciato bombe a casaccio sulla città di La Spezia.

Case di abitazioni al centro, alla periferia ed in campagna sono state colpite e distrutte senza discriminazione.

La difesa ha abbattuto uno degli aerei incursori.

Commenti magiari all'attacco su Firenze

BUDAPEST, 3 maggio.

Il giornale *Fuggetlenseg* scrive, commentando il recente attacco terroristico anglo-americano su Firenze, che gli aviatori anglosassoni hanno agito secondo gli ordini del mondo giudaico che essi hanno alle spalle, ed il cui obiettivo è la completa distruzione della cultura dei popoli europei.

Così agendo, il giudaismo spera di poter raggiungere più facilmente, una volta eliminate le tradizioni storiche dei popoli di antica civiltà, il dominio sul mondo intero.

Un valoroso giornalista ucciso in una incursione nemica

ASCOLI PICENO 3 maggio.

In seguito a mitragliamento di aerei nemici, è deceduto il capitano Giorgio Allegri, direttore del settimanale *Il Popolo Piceno*.

L'Allegri era combattente, volontario di tre guerre, decorato al valor militare. Aveva partecipato alla Marcia su Roma ed aveva sempre vissuto per il suo unico ideale di italiano e di fascista.

La sua scomparsa ha destato in tutti gli ambienti il più vivo dolore.

Il Popolo del Friuli si associa al lutto che, con la tragica scomparsa del valoroso capitano Giorgio Allegri, direttore de Il Popolo Piceno, fieramente colpisce il giornalismo italiano.

«L'esperimento economico»

Come Roosevelt ha conciato il contribuente americano

BUENOS AIRES, 3 maggio.

Il Presidente Roosevelt ha definitivamente messo in soffitta, scrive il *New Deal*, l'esperimento economico che è costato ai contribuenti americani statunitensi oltre venti miliardi di dollari.

Il *New Deal* dice che non ha dato i risultati che si era ripromesso di ottenere. La produzione bellica è passata in mano allo Stato, ma per riscattarla dalle rendite delle grandi industrie.

I capitali finora investiti dallo Stato nelle varie industrie belliche, secondo dati ufficiali superano l'importo di quindici miliardi di dollari, mentre gli investimenti privati raggiungono a stento i quattro miliardi di dollari.

Le spese belliche del 1943 sono cresciute di 270 miliardi di dollari rispetto a quelle del 1942.

La rivista *Fortune* non nasconde le proprie preoccupazioni per la sorte del contribuente americano.

Le perdite umane delle bande in Croazia

ZAGABRIA, 3 maggio.

L'Agenzia d'informazioni croata riferisce che nel mese di aprile le bande comuniste hanno subito in Croazia la perdita di 7740 uomini abbandonati sul terreno della lotta, dove sono stati anche rinvenuti 1520 feriti.

Nello stesso periodo sono stati, inoltre, catturati 2359 prigionieri.

L'eccidio di Riga

RIGA, 3 maggio.

Tra i cadaveri trovati nella fossa comune, scoperta il 27 aprile presso Riga, si è potuto identificare, tra le vittime dei bolscevichi, quello che è stato per molti anni il capo della milizia lettone generale Karlis Prauls.

Il generale Prauls è stato arrestato a Riga il 18 settembre 1940. Da allora non si avevano avute più notizie fino al momento del suo tragico destino.

Il generale presentava il segno di un colpo alla nuca.

In occasione della morte del metropolita di Lituania, esarca di Lettonia e Estonia, Sergio, il commissario generale a Riga, consigliere di stato, dottor Drechsler, ha espresso le sue condoglianze al Vescovo di Riga, Jerne.

Si ricordano alla Gran Bretagna i diritti del popolo palestinese

SHONAN, 3 maggio.

Il corrispondente dell'agenzia *Reuter* da Bombay informa che i ministri della provincia di Bencier appartenenti al comitato dell'Unione dell'India, hanno tenuto una riunione al termine della quale hanno inviato al governo britannico una nota con cui chiedono l'attuazione di quanto l'Inghilterra ha promesso alla Palestina con il famoso «Libro Bianco» ormai scaduto.

In particolare si ricordano alla Gran Bretagna gli impegni da lei assunti nei confronti del popolo palestinese per quanto concerne l'immigrazione ebraica nel Paese.

Terroristi, idealisti e attendisti

La popolazione del Litorale Adriatico ha dovuto assistere in questi giorni a dei gravi atti terroristici e per conseguenza ha dovuto subire delle misure di sicurezza prese dagli organi della polizia germanica, che incidono fortemente nella vita di ognuno.

La Direzione Superiore delle S.S. e della polizia ci ha dato occasione di esaminare in relazione a questi avvenimenti dei dati, che ci permettono di illustrare e di chiarire un'altra volta la situazione.

Da qualche tempo sono in corso delle operazioni importanti di polizia contro le bande organizzate del Litorale, delle quali il pubblico ha avuto finora scarso sentore e che per ovvie ragioni dovevano essere mantenute segrete. I successi iniziali presso Arsia, Albona e Pisino, come pure nel restante territorio hanno causato fra i banditi delle perdite molto rilevanti e tali da esser prossimo il loro completo annientamento o la loro totale dispersione. I pochi sopravvissuti si sciolgono.

Come sempre accade presso le organizzazioni criminali, questi sopravvissuti hanno la volontà e pure l'ordine di rendersi maggiormente attivi, sia pure disuniti, individualmente, e di seminare il terrore. Gli atti terroristici avvenuti di recente erano pertanto previsti e con azioni energiche sono stati stroncati sul nascere, ad eccezione di pochi. Sono stati arrestati e condannati centinaia e centinaia di comunisti, uomini della O. F., anarchici e badogliani assieme a dei delinquenti criminali veri e propri, i quali si mettono sempre a disposizione di simili azioni e sono questi che pagano il fio, quando si tratta di colpire con azione energica ed esemplare per un atto terroristico commesso. Non erano quindi ostaggi o arrestati innocenti che sono stati condannati alla morte in seguito agli attentati di Trieste e dei dintorni, ma bensì degli individui tre volte colpevoli, i quali conoscevano con certezza i colpevoli veri e propri, li avevano aiutati e che avevano tramato dei delitti simili. Anche dopo l'attentato contro il Soldatenheim di Trieste, tanto per citare un esempio, nessun innocente è stato impiccato, ma soltanto dei colpevoli veri e propri, che dal tribunale erano stati riconosciuti come complici immediati.

Anche se dopo l'attentato è stata trattenuta una parte del personale del Soldatenheim, ciò avvenne unicamente per poter ricavare dalle loro deposizioni degli indizi che potessero portare luce nel delitto. Infatti tutto il personale è stato rilasciato dopo due o tre ore al massimo. Grazie a questi interrogatori e alla collaborazione di vasti strati della popolazione è stato possibile assicurare alla giustizia, per intanto, due dei complici del misfatto.

Nelle zone più esposte a pericoli si sono dovuti prendere, purtroppo, dei provvedimenti che incidono sulle comodità della pacifica popolazione. Il coprifuoco è stato anticipato, si sono dovute sloggiare delle abitazioni e singole zone della città sono sottoposte a controllo.

Questi provvedimenti hanno lo scopo di tutelare gli organi tedeschi, ma nel contempo assicurano un maggior ordine a favore di tutte le persone a modo. Questo controllo della vita pubblica non deve però rimanere opera esclusiva degli organi di sicurezza. Certamente essi sono i padroni della situazione e hanno dimostrato di saper intervenire con la massima decisione e, se necessario, non esiterebbero di adottare delle misure ancora più severe. Ma come rappresentanti di una nazione amica, in un Paese normalmente tranquillo, è evidente il desiderio di evitare per quanto possibile ogni misura draconiana e di alleggerire quanto prima quelle esistenti, le quali colpiscono inevitabilmente cittadini pacifici, volonterosi e ben disposti. Ciò sarà però possibile soltanto se tra la popolazione si svilupperà una rete sempre più efficace di responsabile vigilanza privata, più attiva e più efficace di quanto non lo sia stata finora, nella quale tosto o tardi venga ad impigliarsi ogni delinquente. Pericoli per la singola persona o atti di vendetta sono sicuramente evitati dal fatto che ogni informazione viene accolta sotto il vincolo del più assoluto segreto, senza richiesta del nome.

Ogni considerazione di tranquillità personale e di falsa umanità nei confronti dei cosiddetti «idealisti» del fronte nemico interno deve assolutamente cessare!

Inconvenienti sociali e le difficoltà create dalla guerra hanno traviato certamente più di una persona retta. Un modo di pensare, inimmaginabile in Germania, ha indotto qualcuno ad approfittare dello stato di indigenza nel quale si trova l'Europa per trovare un rimedio personale. Il risultato è sempre lo stesso: da un ambiente di ordine produttivo questo individuo precipita fra i delinquenti, i quali coltivano assieme a frasi vuote dei piani di natura prettamente criminale. Questo succede a chiunque cade fra i banditi, i terroristi o venga attirato in un partito proibito. E chi non si ravvede per tempo e non comprende la necessità di ritirarsi, si fa complice delle loro azioni, anche se i suoi motivi erano idealistici. E pertanto cagiona durante la guerra e più ancora durante una guerra fratricida che dilania il proprio paese la morte di tanti innocenti, come se la morte al fronte dei migliori non fosse già abbastanza. Questi individui non meritano quindi alcuna compassione.

Il Paese è preda di una guerra fratricida! I pericoli maggiori, cioè gli attacchi di bande composte da elementi stranieri, fanatici, armati sono stati scongiurati dal soldato germanico. Ogni singolo cittadino, ogni persona benpensante, tutta la popolazione volonterosa deve ora collaborare per immobilizzare i singoli banditi dispersi, i simpatizzanti, ma anche gli attendisti, quegli che aspettano sempre. Se ciò non avviene la popolazione sarà colpita sia dall'attentato terroristico, sia dalle misure che verrebbero prese. Con i germanici non si può scherzare! Prima che uno di essi abbia da subire un danno e sia che si tratti dell'ultimo di essi, saranno prese delle misure così energiche e inflessibili che anche l'ultimo sciocco, che con il suo comportamento dovesse aver reso possibile il delitto sarà inesorabilmente punito.

Il 1. maggio ricorreva la festa del popolo tedesco e del popolo lavoratore. Sotto il pretesto di fare delle dimostrazioni per i diritti dei lavoratori erano stati preparati dei piani per provocare disordini e delitti.

In gran parte questi piani sono stati scongiurati. E' obbligo però di chiunque di investigare e di denunciare l'eventuale preparazione di azioni singole che dovessero essere in preparazione. In tal modo la popolazione del Litorale Adriatico potrà dimostrare in questa occasione la sua fede, la sua volonterosità e la sua responsabilità.

Il successore di Knox sarebbe un pugilista dilettante

LISBONA, 3 maggio.

Secondo la *Reuter* sembra che l'uomo in possesso delle maggiori possibilità per la successione al Colonnello Knox come segretario della Marina americana, è il sottosegretario James Forrestal.

Pugilista dilettante, come lo dimostra il suo naso rotto, egli fu un semplice marinaio all'epoca della prima guerra mondiale; egli è amico intimo di Roosevelt ed è inoltre democratico.

Notizie brevi da tutto il mondo

L'ambasciatore sovietico ha chiesto al governo egiziano l'approvazione di una agenzia della Tass in Egitto.

Il ministro per la salute pubblica dell'Iran, Gani, ha dato le dimissioni.

Nel semestre estivo dell'anno scorso 3800 bulgari hanno frequentato le università tedesche. Quasi tutti gli studenti hanno studiato a Vienna e a Graz.

Un quadrimotore nord-americano ha atterrato a Barcellona per mancanza di carburante. I 12 membri dell'equipaggio sono stati internati.

Una grave epidemia di vaiolo è scoppiata nella regione di Napoli.

Durante un volo di collaudo è esploso il motore di un apparecchio da caccia portoghese importato dall'Inghilterra. L'apparecchio è precipitato in fiamme nelle vicinanze di Carnaxide. Il pilota è deceduto.

Proiettili... e balle...

Uno dei punti su cui il nemico fa pesare tutta la sua propaganda nei riguardi dei lavoratori italiani che in questi giorni partono per la Germania, è quello dei bombardamenti e dei rifugi.

Il nemico incita gli operai a darsi alla macchia anzichè partire per la Germania. Meglio vivere nei boschi che correre il pericolo di finire sotto un bombardamento.

Però, manco a farlo apposta, è recente l'affermazione ufficiale con la quale il Vescovo Mons. Giordani, direttore dell'Ufficio Assistenza degli operai italiani in Germania, ha assicurato che solo 27 operai, su più di 300 mila che si trovavano in Germania fino al 31 gennaio del corrente anno, sono periti in seguito ad azione nemica. Nemmeno l'uno per cento, quindi, in tutta la durata della guerra.

Vorremmo chiedere al nemico, invece, quanti sconsigliati sono rimasti uccisi nei boschi in combattimento con le forze regolari dell'ordine e quanti, purtroppo, ne cadranno tra breve quando sarà iniziato un rastrellamento su vasta scala diretto a sradicare tale assurdo procedere da parte di elementi irresponsabili e traviati.

Altro che l'uno per cento...

Ma tra tanto grandinare di proiettili e di... balle, una cosa è certa: i rifugi sono ottimi. La Germania si è sempre preoccupata della salute degli operai perchè li considera veri e propri soldati ai posti di combattimento. Senza mano d'opera, infatti, non si preparano armi e non si vincono guerre. E la Germania è fermamente decisa a vincere. Ecco perchè risparmia al massimo uomini e fabbriche.

Uomini ed industrie belliche, nel Reich, sono intelligentemente decentrati e protetti in modo che le continue incursioni nemiche non riescono a raggiungerli... La prova lampante di ciò è che, malgrado i bombardamenti, l'industria bellica, uomini e macchine inclusi, sono in pieno lavoro e producono sempre un maggior numero di armi, di quelle armi che permettono al soldato tedesco di tenere testa ed infrangere le ondate di fuoco che il nemico rabbiosamente lancia su tutti i fronti nel vano tentativo di raggiungere una vittoria.

Il lavoratore italiano non è tanto stupido come il nemico lo crede. Esso sa che gli anglo-americani predicano, accecati dall'odio, senza considerare quali sono le terribili conseguenze cui andrebbero incontro quegli operai che si lasciano traviare dalla sua propaganda. E' la solita storia della carne da cannone che si ripete, in diversa forma su diversi settori sempre secondo il modo di agire inglese. Fa come dico ma non come faccio...

Grande battaglia sul Medio Seret

L'attacco bolscevico decisamente infranto dalle truppe tedesche e romene
Le forze aeree nel pieno della lotta - Gravi perdite inflitte al nemico

Depositi di munizioni e rifornimenti bombardati a Nettuno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Su ambo i lati del Medio Seret, i bolscevichi hanno effettuato ieri, su un fronte ristretto, l'atteso attacco in quel settore, con l'impiego di rilevanti forze di fanteria e corazzate e con l'appoggio di formazioni di apparecchi da battaglia. Il progettato sfondamento è stato infranto dalla tenace resistenza e dal contrattacco delle truppe tedesche e romene. Nel corso di duri combattimenti sono stati distrutti 150 carri armati nemici, 65 dei quali ad opera di aerei da combattimento e da battaglia tedeschi e romeni, che hanno appoggiato in maniera preminente i combattimenti terrestri. L'avversario ha subito forti perdite umane.

Fra i Carpazi e l'Alto Nistro sono falliti attacchi locali dei bolscevichi. Truppe ungheresi hanno distrutto parecchie unità nemiche.

A sud ovest di Covel il nemico ha continuato con unità rafforzate i suoi attacchi. Esso è stato respinto in duri combattimenti.

Il 77.o Stormo di apparecchi da battaglia, al comando del colonnello Bruck, insignito delle Fronde di Quercia, si è particolarmente distinto nei combattimenti del fronte orientale.

Nella testa di ponte di Nettuno sono stati respinti numerosi attacchi del nemico, che ha subito sanguinose perdite.

Dal fronte dell'Italia meridionale non si segnalano combattimenti degni di rilievo.

Apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato, con buon successo, durante la notte scorsa, depositi di munizioni e rifornimenti nella testa di ponte di Nettuno.

Bombardieri nord-americani hanno effettuato ieri un attacco terroristico contro quartieri abitati della città di Firenze. Sono state distrutte numerose abitazioni. La popolazione ha subito perdite. Cinque apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Apparecchi britannici hanno gettato, durante la notte scorsa, bombe sul territorio della Germania occidentale.

La situazione

Il bollettino odierno da notizia dell'atteso attacco in grande stile sferrato dai bolscevici ieri nel settore a sud del fronte orientale e precisamente nella regione del Medio Seret. Essi sono stati fermati sui contrafforti delle linee principali di combattimento e poi respinti. Le notevoli opere difensive hanno permesso alle truppe romene e tedesche di ritirarsi, gradualmente e combattendo, nei luoghi di maggior pressione di fronte alla superiorità numerica bolscevica, fin sulle cinture di sbarramento, consentendo così ad esse di sferrare il loro contrattacco. Le truppe d'assalto germaniche hanno effettuato sul fianco del nemico un attacco così violento che diversi reggimenti sovietici sono stati circondati e annientati.

Situazioni del genere si sono verificate ad ovest del Seret e a nord ovest di Paskani, dove, formazioni d'assalto romene e tedesche sono passate al contrattacco a sud e a ovest, riconquistando le posizioni primitive. In tale occasione, le unità impegnate in questi settori si sono battute con un coraggio esemplare. Coscienti della crudeltà dei bolscevichi verso la popolazione civile, essi cercarono i punti nevralgici della battaglia, gettandosi contro le masse sovietiche con un vero disprezzo della morte. Due formazioni romene appoggiate da pezzi semoventi tedeschi e da cannoni pesanti hanno circondato le forze di due divisioni bolsceviche e di varie potenti formazioni blindate, annientandole e distruggendo 20 carri armati sovietici del tipo «Klim Woroschilow» e del tipo «T. 34». Gli attacchi in massa dei bolscevichi, durante questa prima giornata, sono stati respinti ovunque con perdite sanguinose per il nemico. A queste azioni i romeni hanno partecipato anche con circa cento aerei da combattimento e con varie squadriglie da caccia. Cacciatori romeni hanno abbattuto tre caccia sovietici.

Nei combattimenti locali nella regione di Sebastopoli una squadriglia di aerei da battaglia, ha messo fuori combattimento cinque lanciagranate sovietici.

Sui contrafforti dei Carpazi, e precisamente nella regione ad est di Jablanovek, un gruppo sovietico, composto di varii battaglioni, è stato circondato e quindi annientato.

Nella regione del corso superiore del Nistro sono stati respinti contrattacchi sovietici mentre squadriglie di aerei da battaglia germanici hanno colpito concentramenti di carri armati nemici nella zona a nord di Colanea.

L'aereoporto di Tarnopol è stato attaccato di sorpresa da una potente formazione di velivoli da combattimento pesanti tedeschi. Sono stati provocati grandi incendi e annientati al suolo sette apparecchi sovietici di costruzione britannica.

Due ponti sul Nistro, centrati da bombe, sono stati distrutti.

Un altro attacco è stato compiuto da 150 aerei tedeschi contro l'importante centro di rifornimento bolscevico presso Tirasport, dove sono state distrutte le installazioni ferroviarie.

Sul fronte meridionale italiano, il nemico continua a far affluire uomini e materiali di rinforzo. Non si tratta di semplici spostamenti di unità o di afflusso di armi varie destinati a colmare i vuoti provocati dall'ingenti perdite. I movimenti che accompagnano questi spostamenti dell'8a armata e della 5a armata nord-americana rivelano chiaramente l'intenzione del comando nemico di sferrare nuovi attacchi.

Le fasi dello schieramento come pure i rifornimenti dà segni premonitori e sono da considerarsi ultimate.

Nel quadro generale va rilevato che già da tempo le unità avversarie sono state rinforzate sull'ala tirrenica fino al settore di Cassino e a settentrione dello stesso.

Lo schieramento delle unità anglo-americane e delle riserve, mette in luce l'esistenza di diversi epicentri nell'attuale di operazioni del nemico, come pure dopo le disastrose esperienze di Cassino il desiderio di far sostenere le operazioni principali con azioni secondarie che, pertanto, non potranno racchiudere in se elementi di sorpresa.

Da parte germanica si seguono gli avvenimenti con calma e piena fiducia, in quanto le truppe tedesche in ogni settore del fronte italiano, sono completamente padrone della situazione.

Implacabile campagna bolscevica contro il governo fantasma polacco

GINEVRA, 3 maggio.

Negli ambienti degli emigrati polacchi a Londra sono sorti in questi ultimi giorni nuovi timori per i possibili sviluppi del conflitto con Mosca. Sembra che a Mosca si voglia riconoscere il cosiddetto «Comitato dei patrioti polacchi» quale unico e legittimo rappresentante del Governo polacco.

La tendenza è ormai chiara a Mosca in quanto Stalin ed i suoi collaboratori tentano sempre più di attrarre nella loro orbita agitatori polacchi; contemporaneamente una campagna implacabile è stata sferrata da Mosca contro il governo fantasma polacco a Londra.

La stampa russa è la più invipèrita e non nasconde ormai più le mire annessionistiche dei sovietici ai danni della Polonia.

Come si vede, ad onta di tutti gli sforzi di conciliazione anglo-americani, il governo fantasma polacco minaccia di naufragare trascinato dai tentacoli dell'idra bolscevica.

L'attacco agli automezzi del Vaticano

L'"Osservatore,, deplora le gesta degli aviatori anglosassoni

Interessanti particolari sul delitto

ROMA, 3 maggio.

L'Osservatore Romano pubblica: «Ancora una volta si deve deplorare un attacco aereo contro un convoglio di automezzi della Città del Vaticano carico di farina e altri generi alimentari destinati alla popolazione della città di Roma, nonostante che tutti fossero riconoscibili per i colori pontifici tracciati sui teli di copertura della cabina di guida e ai lati. Inoltre, in testa, al centro e al termine del convoglio, erano issate tre bandiere degli stessi colori pontifici.

Il grave incidente che solo per intervento provvidenziale non ha causato vittime ma prodotto sensibili danni, è occorso nei pressi di Cetona, in località Monte di Lastrone sulla strada da Sinalunga a S. Casciano.

E' stato, appunto, verso le dodici di sabato 28 aprile che fu avvistato un gruppo di dodici velivoli naviganti all'altezza di circa mille metri. Passando la prima volta sulla zona, dove gli autocarri si sono arrestati subito, in colonna compatta, fatte brevi evoluzioni si sono allontanati, ricomparendo, però, poco dopo, con evidente intenzione offensiva. Abbassatisi fino a pochissimi metri dal suolo, mitragliavano le vetture per circa quindici minuti in vasto raggio. Il cielo era limpidissimo e l'ora sfolgorante del meriggio rendeva ben visibile e distinti gli obiettivi. Inoltre in quel momento, nessuno altro veicolo transitava in quel tratto di strada.

Gli apparecchi scesero a quota bassissima e vi fu chi riuscì a precisarne agevolmente il tipo ed a leggere su tre di essi i rispettivi numeri di matricola osservando la stella bianca su fondo grigiastro e un metro circa dall'estremità delle ali.

Il personale aveva cercato scampo nel terreno vicino e tutti i conducenti e meccanici, per grazia divina, rimasero illesi.

Un autocarro della colonna si incendiò completamente con il rispettivo carico di derrate e un secondo subiva distruzioni per l'incendio, che si riuscì a domare tra non gravi difficoltà, della cabina del motore, e molti altri, più di una diecina, rimasero in vario modo colpiti.

Mercè l'efficace, pronto e generoso intervento del personale specialista di scorta per riparare sommariamente i guasti sopravvenuti per limitare gli incendi e salvare i viveri, gli autotreni poterono poi gradualmente proseguire per Roma, dove gli ultimi della colonna giunsero alla mattina di domenica col religioso salesiano direttore del convoglio, reverendo don Carlo Marchesio.

Cacciatori finnici in perlustrazione (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Bergmann)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

L'istituzione di tre Consorzi per l'acquisto e la distribuzione di prodotti tessili di abbigliamento

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che in conformità alle superiori disposizioni sono stati costituiti tre Consorzi per l'acquisto e la successiva distribuzione ai dettaglianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

I Consorzi risultano formati come segue:

Manifatture: S.A.C.T.A. (Società Acquisti Collettivi Tessuti ed Affini), Amministratore unico Milano Martellani.

Mercerie: S.A.C.M.A. (Società Acquisti Collettivi Mercerie ed Affini), Amministratore unico Arturo Primas.

Calzature: S.A.C.C.A. (Società Acquisti Collettivi Calzature ed Affini), Amministratore unico Giuseppe Cotar.

I compiti particolari dei tre Consorzi sono i seguenti:

a) Ripartire il totale quantitativo dei prodotti tessili da sbloccare dall'Oberste Kommissar per la provincia, in base alle effettive giacenze ed assegnazioni future.

b) Riformire tutti i commercianti dei prodotti medesimi sotto adeguata sorveglianza del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

c) Tenere una riserva di merce per i casi di speciale necessità.

d) Disporre adeguatamente per la sorveglianza e la regolamentazione dei prezzi e per la severa protezione dei medesimi.

e) Costituire una riserva di merce per la distribuzione di speciali quantitativi a prezzi bassi a favore delle categorie dei lavoratori dell'industria.

I Consorzi medesimi devono inoltre, previa intesa con il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, redigere i prospetti per i fabbisogni di merce per la Provincia, prospetti da presentare periodicamente all'Ufficio Distribuzione dell'Oberste Kommissar.

In questi giorni gli organi competenti sono in procinto di assegnare ai Consorzi una sede adeguata per uso uffici e magazzini, mentre un importante Istituto Bancario cittadino ha già assicurato il finanziamento dei medesimi.

Il funzionamento dei Consorzi viene effettuato attraverso l'amministratore unico ed un collegio sindacale composto dai rappresentanti del Consiglio e dell'Unione Commercianti, presso la quale funziona l'Organo permanente per la formazione della chiave di riparto. La costituzione di questi organismi viene a risolvere in modo adeguato e definitivo il problema che la lacuna esistente in provincia per la mancanza di grossisti del genere.

le operazioni di guerra nonchè quelli che avendo carichi di famiglia in caso di forzata disoccupazione si troverebbero in difficili condizioni economiche.

Annonaria

Da oggi distribuzione di formaggio grana, da tavola e concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi vengono posti in distribuzione i seguenti generi:

formaggio grana, prelevabile con il tagliando n. 15 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione;

formaggio da tavola, prelevabile con il tagliando n. 25 della carta stessa;

triplo concentrato di pomodoro, prelevabile con il tagliando n. 53 della stessa carta, di cui sopra.

I quantitativi spettanti per persona saranno quelli indicati nelle apposite tabelle esistenti presso i negozianti.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti: formaggio grana L. 27,50 il kg.; formaggio da tavola Montanara L. 25 il kg.; formaggio da tavola Montanara fuso L. 29,50 il kg.; triplo concentrato di pomodoro L. 13,50 il kg.; sestuplo concentrato di pomodoro a lire 26,50 il kg.

Domande e documenti per l'esame d'ammissione alla Scuola Media entro il 5 corr.

Si comunica che le domande e i documenti, per essere ammessi a sostenere gli esami di ammissione e di licenza nella Scuola Media di via Randaccio, devono essere presentati entro il giorno 5 maggio corrente.

I documenti di attività intellettuale di cui l'alunno dispone devono essere presentati entro il giorno 3 giugno p. v.

Per l'ammissione: I quaderni contenenti componimenti scritti e grafiche fatte dal candidato a scuola e a casa durante l'anno scolastico.

Per la licenza: Cronache, esercizi di matematica e traduzioni di latino, disegno, relazioni su libri letti, elenchi di libri letti, ricerche e raccolte personali di storia e geografia, ecc.

Assegni familiari ai lavoratori trasferiti in Germania

Per opportuna conoscenza degli interessati si comunica che il Ministero della Economia Corporativa ha autorizzato la corresponsione degli assegni familiari per l'anno 1944. Il servizio di pagamento degli assegni alle famiglie dei lavoratori è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro, la quale provvederà alla rimessa degli importi a ciascuno spettanti in base agli ordini di pagamento emessi dalle Sedi provinciali dell'I.N.F.P.S.

Richiamati alle armi rientrati in servizio

Con recente circolare il Ministero dell'economia corporativa ha disposto che qualora un'azienda sia costretta a licenziare del personale dovrà essere applicato il principio di mantenere in servizio tutti i richiamati alle armi che hanno ripreso il posto di lavoro in seguito a regolare congedamento da parte dell'autorità militare.

Qualora ciò non fosse compatibile con i bisogni dell'azienda, dovranno essere licenziati per ultimi coloro che possono dimostrare di avere effettivamente partecipato al-

L'Italia repubblicana nella voce di un soldato

Il sergente maggiore Alberto Chemello ha inviato, al Commissario Federale di Gorizia, la seguente lettera che denota ancora una volta i sentimenti di cui sono animati i nostri soldati, i quali sanno di combattere per la causa della redenzione e della salvezza della Patria:

«Federale,

oggi ho ricevuto la Vostra molto attesa e gradita del 30/3.

Anzitutto mi ha portato la gioia di avere del mio vecchio comandante il suo più caro saluto, poi mi ha fatto nuovamente comprendere come i veri combattenti siano sempre fiduciosi e compatti con i gregari.

Le nostre Divisioni quando rientreranno faranno sbalordire coloro che sono ancora al finestrone e più ancora saremo noi che provvederemo a sistemare ogni cosa. La volontà di tutti noi è una sola: VINCERE! e sono certissimo, come lo siamo tutti, che un esercito come lo stà diventando il nostro nuovo Repubblicano non si può nemmeno averne l'idea se non lo si vede.

Con queste entusiasmo Federale, stato certo che mai si verrà meno verso i nostri compagni che col loro sangue lasciarono in Grecia ed in Russia, come in ogni altra parte le loro giovani vite.

Noi li rivendicheremo e presto».

Guardia territoriale

Domenica alle ore 9 riunione al campo "Littorio"

D'incarico del Comando della Polizia Germanica, il Municipio avverte che coloro che sono precettati per il servizio della guardia territoriale devono presentarsi domenica 7 maggio, alle ore 9 precise, al Campo Sportivo del Littorio in via Baiamonti, dove avranno inizio le istruzioni.

Si avvertono anche gli interessati che d'ora in poi riceveranno gli ordini dai comandanti dei rispettivi settori e che tali ordini sono tenuti ad ottemperare per non incorrere in sanzioni.

Attività del Dopolavoro

Corso di contabilità

Il Dopolavoro provinciale si è fatto iniziatore dell'apertura di un corso di contabilità per lavoratori ed impiegati, i quali desiderano migliorare la loro cultura e perfezionarsi nella conoscenza della tenitura di libri e nella piccola contabilità a tutto vantaggio proprio e delle ditte presso le quali prestano la loro opera.

Al Dopolavoro sono state presentate finora numerose iscrizioni, ma date le finalità del corso, e le richieste che pervengono da varie parti circa la protrazione delle iscrizioni stesse, queste si chiuderanno il 10 maggio.

L'inizio del corso avrà luogo il 15 p. v.

Opera Balilla

Le Colonie climatiche dell'anno XXII

Intensa e benefica si presenta quest'anno l'attività assistenziale dell'Opera Balilla in favore dei figli dei lavoratori e dei combattenti. Le colonie climatiche, che si annunciano di prossima attuazione nell'ambito del capoluogo e dei Comuni della zona friulana, rientrano nel campo delle maggiori attività assistenziali della benemerita istituzione, a tutto vantaggio delle famiglie dei meno abbienti. A tali colonie potranno partecipare i Balilla e le Piccole Italiane dai 6 ai 13 anni bisognosi di cure climatiche.

Le domande di ammissione debbono essere inoltrate al Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Gorizia per il capoluogo, ed ai presidenti dei Comitati comunali dei Comuni della Provincia. Tali domande possono essere presentate anche alle direttrici dei refettori Balilla.

NOTA AGRICOLA

Entro domani deve essere denunciata la foglia di gelso prodotta

Rammentiamo agli agricoltori che entro domani 5 maggio, deve essere denunciato all'ufficio comunale accertamenti agricoli il quantitativo di foglia che ciascun agricoltore presume di produrre. Entro il 20 maggio, va denunciata al medesimo ufficio, tutta la foglia di gelso prodotta ed eccedente il fabbisogno dei propri allevamenti. Ricordiamo, infine, che il prezzo massimo della foglia di gelso nella provincia di Gorizia per l'annata in corso, è fissato in lire 50 il quintale per la foglia in bacchette, tagliata dall'acquirente; in lire 65 per la foglia in bacchette tagliata dal venditore e posta in cascina dallo stesso.

Ritiro semi di girasole

Si ricorda agli agricoltori l'obbligatorietà della coltura del girasole. Si invita chi non l'avesse ancora fatto, a ritirare il seme e a coltivare tale pianta. Sono in corso sopraluoghi presso le aziende per assicurarsi delle eventuali inadempienze.

I lubrificanti pel macchinario agricolo

Sono aperte le richieste di assegnazione di lubrificanti tipo industriale per macchinario agricolo, le quali vanno fatte su appositi formulari in distribuzione alla Casa dell'agricoltore di Gorizia o presso l'ufficio zona di Cormòns della Unione agricoltori, o recapiti di Gradisca e Romans.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Un corso di lingua tedesca per fasciste

Presso l'Ispettorato provinciale dei Fasci Femminili si sta organizzando un corso di lingua tedesca per le fasciste di Gorizia, che sarà tenuto dalla prof. Cantoni.

Le eventuali adesioni possono essere date da oggi a tutto il 15 corr. presso l'Ufficio dei Fasci Femminili Casa Littoria.

Convocazione di personale addetto ai ricoveri pubblici

I capi dei ricoveri pubblici e gli aiutanti di sanità dei ricoveri stessi sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo oggi giovedì 4 maggio, alle ore 18, presso la sede della C.R.I., in via Santa Chiara (palazzo «Nostra Signora») per importanti comunicazioni che interessano il loro compito delicato ai fini dell'assistenza sanitaria ad eventuali colpiti.

Il nuovo orario dell'oscuramento in vigore da oggi dalle ore 21.30 alle 5

Il Prefetto della Provincia di Gorizia visto il manifesto di questa Prefettura in data 10 giugno 1940 riguardante l'attuazione dell'oscuramento;

Visto l'art. 19 del T. U. della legge Comunale e Provinciale e l'art. 2 del T. U. della legge di P. S., ordina che le disposizioni per l'attuazione dell'oscuramento emanate col sopracitato manifesto siano osservate dal 4 maggio corr. anno fino a nuovo ordine dalle ore 21,30 alle ore 5 del mattino successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a lire 2.000 (duemila).

La lotta contro il mercato nero

Esemplari provvedimenti a carico di commercianti disonesti

A seguito delle indagini espletate dalla Polizia Economica, ed in applicazione dell'ordinanza n. 33 del Supremo Commissario della zona di operazioni «Litorale Adriatico» del 14 aprile 1944, relativa ai contravventori ai prezzi, il Prefetto della provincia di Gorizia ha emanato i seguenti decreti penali, a carico di commercianti, che hanno evaso alle norme sulla disciplina dei prezzi:

Bonifacio Morassutti di Giacomo, esercente negozio di commestibili in Gradisca d'Isonzo, Borgo Mercaduzzo 72:

Denunciato dalla Polizia Economica per aver venduto in data 30 marzo 1944 generi razionati a prezzi lievemente maggiorati, è stato con decreto prefettizio dd. 29 aprile 1944 sottoposto al provvedimento della diffida.

Antonia Kristjancic in Battisti, fruttivendola, da Gorizia, via Tunisi 25, è stata denunciata dalla Polizia Economica di Gorizia per aver posto in vendita al Mercato coperto in Gorizia spinaci a lire 7 al kg. anzichè a lire 6, e radicchio verde in gambo a lire 16, anzichè a lire 6.40, come prescritto dal listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli N. 8, 9, 10 e 11 della Sezione provinciale dell'Alimentazione in vigore dal 13 aprile 1944.

La contravventrice è stata con decreto penale prefettizio condannata al pagamento di lire 100 di multa, oltre alle spese amministrative.

Teresa Brezigar fu Giuseppe, da Gorizia, Corso Muti 75, fruttivendola, è stata denunciata dalla Polizia Economica per aver venduto in data 5 aprile 1944 un chilogramma di cavoli broccoli a lire 7.50 anzichè a lire 3.60, come prescritto dal listino dei prezzi.

Con decreto penale prefettizio la contravventrice è stata condannata a lire 100 di multa ed alle spese amministrative.

Elisabetta Brumat fu Giovanni, fruttivendola, Gorizia, via Lunga 67 è stata denunciata dalla Polizia Economica per aver posto in vendita al Mercato coperto di Gorizia della insalatina verde a lire 30 al kg. anzichè a lire 9.20 e ciò in data 25 marzo 1944.

Con decreto penale prefettizio dd 26 aprile 1944 la contravventrice è stata condannata a lire 100 a titolo di multa nonchè le spese di procedimento.

Giovanni Alberto Tavasani fu Francesco, negoziante in calzature da Cormons, via Regina Elena 4, è stato denunciato dalla Polizia Economica per aver venduto a tale Paola Dolmark da Cosana del Collio delle scarpe a prezzo maggiorato, e ciò in data 4 aprile 1944.

Con decreto prefettizio dd. 29 aprile 1944 il Tavasani è stato condannato al pagamento di lire 2000 di multa ed alle spese, mentre la compratrice è stata, con decreto penale di pari data, condannata a lire 500 di multa e spese.

Mario Peteani fu Carlo, negoziante in calzature, Gorizia, Corso Verdi 21. La Polizia Economica ha denunciato detto Peteani per vendita di scarpe a prezzi notevolmente maggiorati. Con decreto penale prefettizio il trasgressore è stato condannato a pagare lire 10 mila di multa e lire 1000 di spese.

E' stato inoltre ordinato il sequestro della merce e la consegna della stessa alla Società acquisti collettivi scarpe in Gorizia per l'immissione al consumo ai prezzi che saranno fissati dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa nonchè la pubblicazione del provvedimento, a spese del trasgressore, sul giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Audace furto a San Pietro

Oltre centomila lire di danno

Ignoti audaci malfattori, riusciti a penetrare nottetempo nell'abitazione di Luigia Leban fu Giovanni sita in San Pietro 366, riuscivano a impadronirsi di numerosi capi di vestiario e di non pochi effetti di biancheria, nonchè di due orologi d'oro, di una bicicletta seminuova e di 7 mila lire in contanti, rinvenute in un portafogli riposto nel cassetto della credenza della cucina. Il furto, che ha causato alla Leban il danno di circa 100 mila lire, è stato denunciato alla Polizia.

Fu causa la gelosia?

Una scena movimentata in una rivendita di pane

Ieri mattina in una nota rivendita di pane in Corso Muti, si è svolta una scenata che ha destato molto clamore. Una ragazza stava acquistando del pane, allorchè entrata una signora la investì violentemente, schiaffeggiandola e dandole dei pugni. La ragazza confusa, disorientata, sveniva ed allora la signora la colpiva con poderosi calci. Un signore presente alla disgustosa scenata, interveniva riuscendo a levare la ragazza fuori dalle mani della furente signora. Immaginarsi come il fatto increscioso abbia attirato l'attenzione delle persone presenti nella bottega e di molti curiosi, tutti esterrefatti dalla furia della signora, nelle mani della quale è, rimasto un abbondante ciuffo di capelli.

E' risultato che la ragazza è una domestica, e che la signora gelosa quanto mai del marito accusa quella di presunti amoreggiamenti con il consorte. La signora ha minacciato la domestica di ulteriori... vendette nel caso essa avesse sentore di qualche nuovo incontro tra il supposto infedele marito e la bionda ragazza, la quale si è riservata di dire... le proprie ragioni in altra sede.

Per piacere... la bicicletta!

All'agricoltore Rodolfo Bressan fu Leopoldo di 30 anni, da Farra d'Isonzo, si presentava giorni fa tale Valentino Tommasi di anni 32 il quale adducendo motivi plausibili chiedeva ed otteneva a prestito una bicicletta. Il Bressan non trovava alcuna difficoltà ad accontentarlo ma trascorsi diversi giorni e capito di avere atteso invano il ritorno del Tommasi, si decideva a denunciare il fatto alla Questura per i provvedimenti del caso.

Infortunio sul lavoro

Il ventiduenne Emilio Donà di Emilio, abitante in via Garibaldi 9, è stato ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia, in seguito ad una lesione al ginocchio destro, riportata urtando contro un carro ferroviario. E' stato trattenuto alla divisione chirurgica e giudicato guaribile in due settimane.

Alla Mostra d'arte

A. G. B. Foschiatti: Autoritratto

G. Foschiano: Autoritratto

G. Tavagnacco: Autoritratto

Attualmente, espongono a Gorizia, alla Bottega d'Arte, i pittori A. G. B. Foschiatti e G. Tavagnacco e lo scultore Giovanni Foschiano, di cui riproduciamo gli autoritratti.

Vivo interesse desta questa mostra fra il pubblico goriziano il quale giornalmente affolla la sala d'Esposizione. Cinquantadue opere complessivamente sono esposte dai tre artisti e quasi tutte recentissime.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 7 maggio con il seguente orario: 9,30 - 12,30; 15,30-19.

Cronaca di Cormòns

La fiera di maggio

Domani, ricorrendo il primo venerdì del mese verrà effettuato nella nostra città la fiera mensile di maggio, con svolgimento sul foro boario, piazza XXIV maggio e vie adiacenti.

Data la stagione propizia si prevede un buon concorso di allevatori, produttori della terra, commercianti e forestieri delle zone vicinori. Sulla piazza XXIV maggio inoltre si daranno convegno i soliti negozianti di generi di abbigliamento, attrezzi rurali, utensili da cucina, giocattoli e mercanzie varie.

Cronaca del Santuario

Domani 5 maggio ricorrendo il primo venerdì del mese, presso il Santuario di Rosa Mistica verranno celebrate le seguenti funzioni: ore 7 officiatura di una santa Messa con cantici, durante la quale si avrà l'atto di riparazione di S. S. Pio XII e l'atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù di S. S. Leone XIII; alle ore 19 ora di adorazione e di riparazione.

Sabato poi le funzioni riparatrici e a Vergine Santissima, si terranno dalle ore 19 in poi.

Un concorso per le massaie rurali

L'Ente nazionale serico ha bandito fra le massaie rurali l'ottavo concorso e premi per la migliore tenuta di piccoli allevamenti di bachi da seta.

Non appena possibile daremo alle nostre massaie rurali più precisi ragguagli sulla modalità del concorso stesso.

Allevare bachi da seta è un sicuro affare

Per diverse considerazioni l'allevamento del baco da seta si presenta quest'anno come un buono e sicuro affare. Prima di tutto il nuovo prezzo dei bozzoli freschi che, risultando quasi raddoppiato nei confronti di quello dello scorso anno, costituisce una base economica adeguata al lavoro da compiersi dagli allevatori, limitato però a trenta giorni, di cui una decina soli sono di lavoro intenso. Perciò prendendo per base il rendimento medio di 65 chili per oncia, ne deriva un incasso di circa 3 mila lire che, a parte le altre facilitazioni, come la distribuzione a prezzo ufficiale di tessuti e cucirini, rappresenta un guadagno tutt'altro che trascurabile.

Altra considerazione: l'abbondante disponibilità di foglie di gelso. Terza considerazione: la perfetta organizzazione degli uffici per la distribuzione del seme bachi che, attraverso un sistema capillare, affinato da anni di esperienza, rendono facile agli allevatori tanto le pratiche di prenotazione del seme, quanto il ritiro dei bacolini già nati nelle camere d'incubazione.

Il pollaio svuotato...

Quando l'agricoltore Domenico Millocco fu Valentino, di 60 anni, residente in località San Quirino di Cormòns, la mattina del 25 aprile u. s. si recò nel pollaio per le solite incombenze, constatava con vivissimo disappunto che tutte le quattordici galline che la sera prima aveva lasciate nel pollaio, non c'erano più. Durante la notte i soliti ignoti erano riusciti ad accostarsi al pollaio, chiuso in maniera molto sommaria, ed a svuotarlo completamente del suo prezioso contenuto. Non gli rimase, dopo vane ricerche esperite per proprio conto, che denunciare il furto al locale Comando della G.N.R.

...e la solita bicicletta

Il fuochista Olinto Comelli fu Giovanni, di 59 anni, residente nella nostra città, recatosi alla stazione ferroviaria per acquistare un biglietto per il proprio figliuolo, lasciava la bicicletta momentaneamente incustodita appoggiata al muro della stazione stessa. Salutato il figlio si avviò per riprendere il veicolo, ma purtroppo non c'era più, chè durante la breve assenza il solito furfante se l'era portata via. Così appiedato si recava a denunciare il furto.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «La dama dei miei sogni» interpretato da Leny Marenbach, Hans Söhnker e Fritz Odemar. Regia di Helmut Kautner.

scita o quello di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.

La «Triestinissima» al Teatro estivo del Dopolavoro

La «Triestinissima», complesso artistico diretto da Silvio Persini, ha dato al Teatro estivo del Dopolavoro comunale di Gradisca un riuscito spettacolo d'arte varia comprendente un programma di canzoni d'attualità al microfono, danze, dizione, scherzi comici ed esilaranti ecc. Il numerosissimo pubblico presente allo spettacolo ha applaudito indistintamente tutti gli attori fra cui si sono distinti il brillante e dinamico Silvio Persini, la nota Iolo Silvani, la copia di ballo Tea-Esil Loris, la cantante Diana Villa, il bravo Sians e la graziosa Anna Maria Ballaben. Molto bene l'orchestra del nostro Dopolavoro diretta dal maestro Bruno Bidoli.

Benefica elargizione

Per onorare la memoria del padre consigliere Giovanni Delchiu, la signora Edda Sirtori ha fatto pervenire all'E.C.A. di Gradisca la generosa elargizione di L. 700 per i poveri.

L'Ente beneficato ringrazia.

L'«Itala» vittoriosa a Grado

In un disputatissimo incontro amichevole giuocato domenica a Grado, la squadra dell'«Itala» ha battuto meritatamente la squadra locale per 2 reti a 1.

La vittoria ha premiato i migliori in campo. Molti giocatori sono rientrati in sede seriamente colpiti e ammaccati dalla durezza dell'incontro per quanto esso sia stato amichevole. Un centinaio di tifosi ha accompagnato la squadra in trasferta ed ha lungamente incitato sul campo i propri beniamini.

Gradisca

Riapertura dell'Asilo infantile

La direzione dell'Asilo infantile di Gradisca comunica che prossimamente verrà riaperto l'Asilo per i bambini dai 3 ai 6 anni. Per le relative iscrizioni, aperte con la giornata odierna i genitori devono presentare il certificato di na-

SPORT

PALLACANESTRO

Oggi ha inizio il torneo studentesco

Avrà inizio oggi, sul campo di gioco della Casa del Balilla, in via Orzoni, il torneo di pallacanestro riservato alle squadre rappresentative degli istituti medi cittadini. Al torneo che verrà disputato col sistema del girone all'italiana, sono iscritte le seguenti squadre: Liceo Ginnasio, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico commerciale e Istituto Magistrale, che hanno in questi giorni intensificato gli allenamenti per presentarsi in piena forma alla competizione, alla quale non mancherà certamente quel successo che a tali manifestazioni ha sempre arriso nelle precedenti edizioni.

Ecco il calendario completo del torneo:

I. GIORNATA - 4 maggio: Liceo Scientifico-Liceo Ginnasio; 8 maggio: Istituto Magistrale-Istituto Commerciale.

II GIORNATA - 11 maggio: Istituto Tecnico-Liceo Scientifico - 15 maggio: Liceo Ginnasio-Istituto Magistrale;

III GIORNATA - 18 maggio: Istituto Magistrale-Liceo Scientifico; 22 maggio: Istituto Tecnico-Liceo Ginnasio.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 16,30.

Allenamenti di atletica leggera

La presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che sono in atto al campo sportivo del Littorio gli allenamenti di atletica leggera per avanguardisti e balilla moschettieri. Tale attività si svolge nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19,30.

FIOCCHI ROSA

RINA e ADDO OLIVO partecipano la nascita della loro primogenita

Daniela

Udine, 2 maggio 1944.

Dichiarazione di morte presunta

Prima pubblicazione

E' stata presentata istanza da Del Pup Domenico e Puppi Federico perchè sia dichiarata la morte presunta di DEL PUP ANGELO-MARCO fu Domenico, nato il 6 maggio 1862 a Cordenons. Chi abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Pordenone, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. G. Tomasini

Dopo una vita onesta interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, questa mane in Ovaro — ove era circondato da generale stima — si spegneva

Luigi D'Andrea fu Osvaldo

di anni 48 - Commerciante

Straziati dalla repentina e dolorosa perdita ne danno il triste annuncio: la moglie LUCIA VALLE; le figlie OLGA ed ANNUNZIA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Ovaro venerdì 5 corrente alle ore 11, partendo dalla casa dell'Estinto.

Ovaro, 3 maggio 1944.

Il 28 aprile 1944 XXII alle ore 12.30, in bieco agguato nemico, è caduto in Cesena (Forlì), fiero di avere donato la sua vita alla Patria che serviva quale volontario di guerra dal 24 maggio 1943

il legionario «M»

CARLO MARTONE

di anni 18
allievo ufficiale del 2° Btg. «Venezia Giulia»

Angosciati ma orgogliosi ne danno l'annuncio la mamma GIULIA GRAZIANI, il papà UGO ed i fratelli ATTILIO ed EZIO.

Trieste-Torviscosa, li 3 maggio 1944 XXII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CECCHELLA, nell'impossibilità di poterlo fare personalmente, esprime viva e profonda riconoscenza a tutti quelli che si unirono al suo dolore e a quanti, in qualsiasi modo, onorarono la memoria del suo caro

Amadio

Aviano, li 2 maggio 1944 XXII.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

3 maggio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	2

Cade da un palo della conduttura elettrica e si ferisce al viso

L'operaio Luigi Vermiglio fu Nereo, di 33 anni, da Gradisca, nel mentre stava lavorando intorno ad una conduttura dell'energia elettrica, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo in modo da prodursi delle ferite multiple al viso, per cui è stato ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia. Dopo la diagnosi del medico di guardia, è stato accolto nel reparto traumatologico. Guarirà in quattro settimane, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER compra-vendita case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

VENDESI due chilometri stazione Manzano casa colonica 175.000. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 14.16.

VENDO zona collina Sacile 18 ettari vigneto frutteto villa signorile con parco. D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine.

COMMERCIALI

ABBELLITE la vostra bicicletta, la vostra carrozzella da bambino, riverniciandola con il nuovo sistema alla Bacoloit, l'insuperabile prodotto per la sua brillantezza. LA RIGENERATRICE, via Tricesimo 14, Udine.

VENDO salotto perfetto stato. Scrivere Pubblicità 5477 Popolo Friuli.

ACQUISTASI bicicletta donna, eventualmente cambiasi con altra bambino. Offerte Pubblicità 5361 Popolo Friuli.

ACQUISTANSI dischi rotti pura pasta, buoni prezzi. Rivolgersi via Vitt. Veneto 48.

CERCO camion buono portata q.li 30-40 possibilmente gassogeno. Indirizzo Pubblicità 4570 Popolo Friuli.

REGISTRATORE cassa «National» vendesi L. 2.500. Trieste, via Cavana 21. Estintori nuti.

VENDESI bicicletta donna, nuova lussuosissima gommata con cambio olandese incorporato nel mozzo; freni ad espansione, sterzo, pipe e forcellini cromati, corredata da fanalino dinamo portapacchi e borsotta. Rivolgersi in via Tricesimo 14.

VENDESI gabbia noce allevamento canarini lire 200. Botto, Ledra 82, Udine.

DOMANDE DI IMPIEGO

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e paghe operai ottime referenze disponibile subito cerca serio impiego. Scrivere Pubblicità 4543 Popolo Friuli.

SIGNORINA distinta anni 28 perfetto tedesco offresi istitutrice. Scrivere Pubblicità 4557 Popolo Friuli.

ABILE disegnatore assume qualsiasi incarico. Offerte 4562 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

PITTORE imbiancatore assumerebbe lavori Udine provincia. Via Giusto Muratti 28.

AUTISTA meccanico qualsiasi autotreno occuperebbesi ovunque. Offerta Pubblicità 4575 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI pittori e manovali, presso via Duca d'Aosta 24.

LA RIGENERATRICE dei cicli e carrozzelle assume personale. Via Tricesimo 14.

ANZIANO cercasi per maschera cinema sabato domenica. 4563 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI

48ENNE commerciante, pensionato sposerebbe signorina, vedova, proprietaria. Scrivere 4573 Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITO contorno orologio con braccialetto in metallo. Pregasi rinvenitore portarlo Turcato via Aquileia verso mancia.

Il giorno

Giovedì 4 maggio
S. Monica vedova

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta n. 18, telef. 5.17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 15: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «La donna divina: Eleonora Duse», conversazione di Lamberto Lari; 19.40: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «L'osteria della gloria» 3 atti di Arnaldo Fraccaroli (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Musiche notturne in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: SOLTANTO UN BACIO - Ore 17; ultima 20.
CENTRALE: UN PILOTA RITORNA - Ore 16,30; ult. 19,30

Annunci sanitari